

MEMBRI TITOLARI

I curricula dei membri titolari del gruppo di ricerca possono essere consultati direttamente sulle rispettive pagine dei docenti sul [sito](#) del Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna.

MEMBRI ASSOCIATI

Sophie Cueille – Conservateur général du patrimoine aujourd'hui en charge de la Mission de l'Inventaire général du patrimoine culturel au sein de la direction générale du patrimoine du Ministère de la Culture et de la Communication, Sophie Cueille a depuis de longues années participé à la connaissance du patrimoine en France. Suite à une première orientation archéologique avec l'École du Louvre et l'École française d'Athènes, elle a par la suite orienté ses recherches sur la première Renaissance française en collaboration avec le Centre d'Études supérieures de la Renaissance de Tours. Dès les années 1980, comme chercheur à la Direction régionale de l'Ile-de-France, elle a travaillé sur cette région autant pour l'étude de l'architecture que celle des objets mobiliers. Auteur de plusieurs travaux sur le patrimoine de la villégiature, chercheur correspondant à *UMR 8150 Centre AndréChastel* CNRS de l'Université de Paris Sorbonne-Paris IV durant plusieurs années, elle a porté une attention plus particulière à l'urbanisme paysager, la villégiature, les jardins et le patrimoine funéraire. Conservateur régional de l'Inventaire général de Corse de 2013 à 2016, son champ d'action s'est élargi au contact de collections et d'un patrimoine insulaire aux maintes références italiennes. Au nombre de ses missions actuelles, elle est entre autres appelée à coordonner le réseau national des chercheurs de l'Inventaire général.

Odette D'Albo – Dopo la laurea specialistica in Storia dell'arte presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, conseguita nel 2010, vince una borsa di studio istituita dalla Fondazione Roberto Longhi di Firenze per un progetto annuale di ricerca sui rapporti tra la pittura milanese e quella genovese tra Seicento e Settecento. Nel marzo del 2016 consegue il dottorato di ricerca presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore in Studi umanistici. Tradizione e contemporaneità e dal maggio 2016 è Curatore della materia presso lo stesso ateneo. Attualmente è conservatore delle collezioni d'arte del Credito Emiliano (Credem) di Reggio Emilia e riveste il ruolo di segretaria di redazione della rivista "Nuovi Studi. Rivista di arte antica e moderna".

Giovanna Perini Folesani – Bolognese, dal 2001 è professore ordinario di Storia della critica d'arte all'Università di Urbino Carlo Bo. Ha insegnato anche negli Stati Uniti (Johns Hopkins University, Baltimore Md e Oberlin College, Oberlin, Ohio) e a Roma Tor Vergata. Ha all'attivo oltre duecento pubblicazioni a stampa, concernenti perlopiù la letteratura artistica e il collezionismo di età moderna in Italia e in Inghilterra, comparse – prevalentemente in italiano e in inglese – in cataloghi di mostre e in atti di convegni nazionali e internazionali, in raccolte di saggi, in riviste scientifiche italiane, inglesi, americane, olandesi, tedesche e francesi. Cooptata nel Comitato Italiano del CIHA il 29 febbraio 1992, ne ha promosso e attuato la rifondazione nel 2005, agendo come Presidente dal 2008 al 2012. È direttore del CURAM (Centro Universitario per la Ricerca Avanzata nella Metodologia storico-artistica).

Cecilia Vicentini - Professore Associato in Storia dell'Arte Moderna presso l'Università eCampus. Ha studiato presso l'Università di Padova e di Ferrara dove ha conseguito il titolo di dottore di ricerca ed è stata insegnante a contratto per diversi anni sia per i corsi di Storia dell'Arte Moderna, presso la facoltà di Lettere, sia per i Corsi di Storia dell'Arte e del Design, alla facoltà di Architettura. Ha dedicato i suoi primi studi alle rappresentazioni iconografiche cinquecentesche dei miti classici in rapporto alle fonti letterarie per poi occuparsi di collezionismo privato fra e Ferrara Roma nel Seicento, della quadreria ducale a Modena, e della pittura emiliana fra XVI e XVIII secolo. Ha collaborato alle attività della Fondazione Ermitage Italia e con il Getty Research Institute per l'inserimento programmato di documenti di ambito ferrarese all'interno del Getty Provenance Index. Ha pubblicato articoli su riviste specializzate (Paragone, Arte Documento, Rivista di Storia dell'Arte, Studi di Memofonte, Studi di Storia dell'arte), saggi su volumi collettanei e due monografie rivolte all'indagine delle raccolte artistiche nella Ferrara post-ducale (*Una storia silenziosa. Il collezionismo privato a Ferrara nel Seicento*, Marsilio 2012; *La collezione Calcagnini d'Este. Una famiglia e le sue raccolte fra Ferrara e Roma*, Campisano 2016). Nel 2017 ha collaborato alla realizzazione della mostra monografica dedicata a Carlo Bononi tenutasi al Palazzo dei Diamanti. Attualmente è direttrice del Centro di Ricerca Prisma, presso l'Università eCampus e membro del Consiglio Direttivo del Laboratorio DiDiArt del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Ferrara. E' direttrice della collana *Imago Memoriae* dedicata alla Storia del Collezionismo (Paparo Editore, 2022).

GIOVANI STUDIOSI

Elisa Baldini – Dopo aver svolto l'interezza del proprio percorso di studi presso l'Università di Bologna – iniziato con il DAMS (2001), proseguito poi con la Scuola di Specializzazione in Storia dell'arte (2005) e concluso infine con il Dottorato in Storia dell'Arte Contemporanea XXI ciclo (2009) – è stata assegnista di ricerca Senior in Storia dell'Arte Contemporanea tra il 2010 e il 2014. Dal 2011 al 2014 ha fatto parte della redazione della rivista culturale "TECA. Testimonianze, editoria, cultura e arte" pubblicata da Patron, Bologna.

Daniel Borselli è dottorando in Arti visive, performative, mediali (XXXVI ciclo) presso l'Università di Bologna, dove svolge le sue ricerche nell'ambito delle poetiche e politiche dell'esposizione fotografica nello spazio pubblico contemporaneo. Tra le sue pubblicazioni più recenti vi sono *The Most Radical Exposure. Displaying Photography in Public Space* (Edizioni Ca' Foscari, 2022) e, con Giorgia Ravaioli, *Tracce dal futuro. Leggibilità e virtualità in The Anthropocene Project* («Piano B. Arti E Culture Visive», 2021). Ha inoltre co-curato, con Claudio Marra, il volume collettivo *Paradigmi del fotografico* (Pendragon, 2022). È membro del gruppo di ricerca Spazi ed attori del collezionismo e della connoisseurship dell'Università di Bologna e collabora alle attività editoriali della rivista Piano B. Arti E Culture Visive.

Irene Di Pietro, è dottoressa di ricerca in Arti Visive, Performative, Mediali presso l'Università di Bologna (XXIX ciclo) con una tesi dal titolo "La nuova frontiera del museo: digitalizzazione, comunicazione culturale, coinvolgimento". Dal 2012 collabora con la cattedra di Museologia e Collezionismo dell'Università di Bologna di cui è cultrice della materia. I suoi studi si concentrano prevalentemente sullo sviluppo e l'utilizzo del digitale in contesti museali ed espositivi e sulla comunicazione museale.

Alessandro Paolo Lena è dottorando in Arti Visive, Performative, Mediali presso l'Università di Bologna, in cotutela con l'Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne. Partecipa al programma di dottorato internazionale Una Europa Doctoral Programme in Cultural Heritage. Dopo la laurea in Scienze dell'Architettura presso l'Università Iuav di Venezia, ha conseguito la laurea magistrale in Arti Visive e il diploma di specializzazione in Beni storico-artistici, entrambi presso l'Università di Bologna. Come storico dell'arte, ha collaborato con l'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali (IBACN) della Regione Emilia-Romagna e con il Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna.

Maddalena Napolitani – Dopo aver conseguito il dottorato di ricerca in storia e teoria delle arti presso l'École Normale Supérieure di Parigi (2020; tesi intitolata: *Les pierres de la Nation. Les collections minéralogiques de l'École des Mines de Paris (1760-1825)*), diretta dal prof. Dominique Poulot e della prof.ssa Nadeije Laneyrie-Dagen, è stata titolare di una borsa post-doc al Centre Allemand d'Histoire de l'Art-DFK a Parigi (2021), ed è attualmente assegnista di ricerca all'Università dell'Insubria di Varese, nell'ambito del PRIN *Material and visual Culture of science. A longue durée perspective*. Le sue ricerche riguardano la storia del collezionismo e del patrimonio artistico e scientifico – in particolare quello legato alle scienze della Terra – (secoli XVIII-XIX), e incrociano l'approccio storico-artistico e storico-scientifico. Ha soggiornato alla New York University (2015) come *visiting scholar* e insegnato storia dell'arte moderna e contemporanea all'Università di Grenoble Alpes in qualità di ATER (2017-2019) (*attaché temporaire de l'enseignement et de la recherche*).

Gianni Nigrelli – Ha conseguito la laurea DAMS presso l'Università di Bologna nel 1999 e, presso lo stesso Ateneo, il Diploma di specializzazione in Storia dell'Arte Medievale e Moderna nel 2005 con borsa di studio. Nel 2012-13 è stato assegnista di ricerca presso l'Università di Firenze nell'ambito di un progetto PRIN (responsabile scientifico: Prof.ssa M.G. Muzzarelli, referente per l'unità fiorentina: Prof.ssa G. Zarri). Ha partecipato a convegni nazionali e internazionali. Si interessa di pittura tra Cinque e Seicento, con particolare riferimento a problemi di committenza, di trattatistica e di collezionismo di stampe.

Maria Ludovica Piazzini – Dottore di ricerca (XXVI ciclo), ha contribuito tra il 2015 e il 2016 al riordino e alla catalogazione dei fondi di matrici per la stampa Soliani-Barelli e Mucchi, presso la Soprintendenza di Modena, e alla preparazione della relativa mostra. Sempre nel 2015 ha

partecipato al convegno “Dialogo artistico tra Bologna, Olomouc e Praga” con una relazione sull’incisione di quadratura tra fine Seicento e inizio Settecento a Bologna” e ha tenuto una lezione presso l’Institute of Art History, the Czech Academy of Sciences, dal titolo "Agostino Mitelli and his influence". Tra il 2015 e il 2016 ha lavorato ad una serie di conferenze e visite guidate alle mostre di palazzo Albergati a Bologna e, nel febbraio del 2017, ha collaborato alla mostra in Galleria Estense sulla collezione di tavolette xilografiche e matrici metalliche.

Cecilia Vicentini – Dottore di ricerca (XXII ciclo) in Scienze e Tecnologie per l’Archeologia e i Beni Culturali presso l’Università di Ferrara con una tesi dal titolo *Il collezionismo a Ferrara nell’età delle Legazioni. Il caso della famiglia Calcagnini*, tra il 2010 e il 2016 ha svolto attività di ricerca e insegnamento presso l’Università Telematica eCampus. Concentra la propria attenzione, la propria ricerca e il proprio lavoro sui temi dell’arte e del collezionismo ferrarese in epoca moderna.

Giuseppe Virelli – Laureato, specializzato e dottorato presso l’Università di Bologna in materie storico-artistiche, è stato assegnista di ricerca presso Dipartimento delle Arti del medesimo ateneo e chercheur accueilli all’INHA di Parigi (Institut national d’histoire de l’art). Attualmente è Tutor didattico per i corsi di didattico per i corsi di Fenomenologia dell’arte contemporanea, Studi visuali e Arte in Europa tra Ottocento e Novecento sempre presso il Dipartimento delle Arti dell’Università di Bologna. Esperto dei movimenti artistici italiani e stranieri tra la seconda XIX secolo e la prima metà del XX, in modo particolare nei campi della pittura, delle arti grafiche, decorative e applicate e design, ha curato mostre e pubblicato diversi saggi in riviste, volumi autonomi e cataloghi su temi legati al Simbolismo, al Primitivismo-Espressionismo, al Futurismo e al Ritorno all’ordine. Inoltre ha seguito la collezione di arte dell’Ottocento e del Novecento del Museo Civico d’Arte di Modena, la Collezione Assicoop Modena (Unipol Assicurazioni), la collezione d’arte contemporanea della Fondazione Massimo and Sonia Cirulli Archive (New York – Bologna), l’archivio storico- artistico della Fabbrica del complesso di San Francesco a Bologna, l’Archivio Alberto Biasi e, infine, il fondo di opere di arte grafica contemporanea di Luciana Tabarroni conservato presso il Gabinetto dei Disegni e delle Stampe della Pinacoteca Nazionale di Bologna svolgendo compiti scientifici mirati alla diffusione della conoscenza del patrimonio artistico ivi conservati mediante la progettazione e realizzazione di eventi espositivi e relative pubblicazioni.